

Polenta alla melamina? Assolutamente no

04.11.08 07:25 | TICINO |    

Il grano saraceno della polenta Frajna arriva dalla Cina. Ma la Molini ticinesi riuniti rassicura: è lavorato a Giubiasco



Polenta alla melamina? No, ma alcuni attenti consumatori ticinesi hanno rifiutato la polenta Frajna contenente del grano saraceno cinese. Ad affermarlo la Molini ticinesi riuniti di Giubiasco che in una nota stampa, riportata oggi dai giornali, dichiarano: "un certo numero di sacchetti del nostro prodotto Polenta Frajna, contenente (come evidenziato nella dichiarazione) grano saraceno di origine cinese".

"Si è fatto di tuttata un'erba un fascio" - commenta **Alberto Bernardoni**, amministratore delegato -. Non c'è il minimo pericolo, anche perché il cereale viene raccolto ed inviato tale e quale nella stiva di una nave, come si fa abitualmente per altre risorse. Ed è da undici anni che questo avviene tramite gli stessi fornitori". Insomma, il grano saraceno viene trasportato dalla Cina così com'è e poi una volta arrivato in Ticino viene trasformato nello stabilimento di Giubiasco. E il grano saraceno cinese, afferma Bernardoni, è solo una componente che si ritrova nella polenta Frajna, anche chiamata "taragna".

"La melamina - osserva poi Bernardoni - è un prodotto di sintesi aggiunto per 'barare', con un comportamento criminale nell'ambito di un processo industriale". La Molini ticinesi riuniti tiene a rassicurare i propri consumatori affermando che il prodotto oltre ad essere soggetto ad analisi sensoriali, ad intervalli regolari è raccolto direttamente dal Laboratorio chimico cantonale che lo controlla e non ci sono mai stati problemi di tossicità riguardanti il grano saraceno.